

# IL CONGRESSO REGIONALE DI RIFONDAZIONE Rc recupera l'unità con Cardazzo Paolo Ferrero: «Serve una rete di solidarietà per aiutare i poveri»

di Michele Bugliari

**MESTRE.** Rifondazione comunista recupera l'unità ed elegge il suo nuovo segretario regionale: il veneziano Renato Cardazzo che succede a Gino Sperandio, alla guida del partito negli ultimi sette anni. Dopo l'elezione, avvenuta, ieri dopo una lunga giornata di congresso regionale, il nuovo responsabile del partito, ha annunciato: «Dobbiamo tornare in mezzo alla gente, per ricostruire l'unità della sinistra. E' finita l'epoca del partito delle auto blu e dei comitati elettorali». Punto di vista ripreso anche dal segretario nazionale Paolo Ferrero, che ha detto: «Dobbiamo tornare ad incidere nella realtà politica del Paese.

*Il nuovo segretario  
è dipendente regionale  
Eletto con 35 voti  
su 46 delegati presenti  
Succede a Sperandio*

«Se non è possibile ottenere dei risultati concreti nella lotta alla crisi — ha aggiunto quindi l'ex ministro — almeno dobbiamo creare una rete di solidarietà che aiuti i ceti popolari ad affrontarla nel modo meno gravoso».

Ma chi è il nuovo segretario regionale? Renato Cardazzo, nato a Venezia, 52 anni fa, dipendente regionale, si occupa di politica sin dalla gioventù quando faceva parte del movimento studentesco. Poi, è stato dirigente di Democrazia proletaria negli anni '80 e all'inizio degli anni '90 fondatore di Rifondazione Comunista, a Venezia. «Non sono un intellettuale — ha detto Cardazzo ai delegati regionali — ma una persona semplice, figlio di operai. Insieme a tutti voi però spero di costruire un partito che alla crisi economica sappia opporre un grande progetto politico». Dopo una giornata di discussioni sui temi congressuali e l'intervento conclusivo di Ferrero, i 69 delegati regionali, hanno eletto i 50 componenti del comitato politico

che poi votato il nuovo segretario. Dei 50 membri del comitato politico ne erano presenti 46: 35 hanno votato a favore di Cardazzo e dieci, della mozione di Vendola, si sono astenuti. Un voto annullato. L'elezione del nuovo segretario veneto, a larghissima maggioranza, è stato un risultato importante per il livello regionale

del partito della falce e martello, perché ha dimostrato tenuta rispetto alle spinte secessionistiche della mozione di Nichi Vendola, al pari della Sardegna e della Sicilia. Dei delegati regionali dell'ala dissidente, ieri, mancavano nomi importanti come quelli di Alessandro Sabiucchi, assessore al

Lavoro della Provincia di Venezia e Roberto Del Bello, ex segretario di Rifondazione del Veneziano. D'altra parte però bisogna dire che molti altri vendoliani hanno deciso di partecipare e di rimanere dentro al partito, tra questi Gianluca Schiavon, già responsabile nazionale dei Giovani comunisti e Luciano Mazzolin, esponente dell'ala movimentista e responsabile del comitato No-Mose. Non si è trattato di un congresso sofferto anche perché i giochi erano già fatti dall'inizio. Infatti, nei congressi di circolo dell'estate scorsa, in cui avevano votato mille dei duemila iscritti, era emerso che la mozione di Paolo Ferrero aveva il 53,4% dei consensi, quella di Vendola il 19%, quella dei 100 circoli il 16,9%, quella della Falce e martello il 4,9% e quella di Paolo Cacciarri (ieri assente a causa di un impegno nazionale) e di Franco Russo il 5,6%. Le percentuali delle mozioni dei congressi di circolo poi sono state replicate all'interno del nuovo comitato politico. Visto che sin dall'inizio tutte le mozioni erano alleate, tranne quella di Vendola, non ci sono stati problemi. Inoltre, alla fine è stata trovata una forma di collaborazione anche con i non fuoriusciti della mozione di Ven-

dola (che si sono astenuti nella votazione del nuovo segretario), in vista di un fine unico: l'unità del partito. Non è mancato un riferimento ai prossimi appuntamenti elettorali. «Per le provinciali di Venezia di giugno — ha detto Cardazzo — spero che si possa trovare un modo per riconfermare l'alleanza all'interno del centrosinistra a patto che ci siano garanzie nel programma elettorale».



Il veneziano Renato Cardazzo, nuovo segretario regionale di Rifondazione Comunista